



Alla Cortese Attenzione

**Direttore Generale Azienda Usi Toscana Sud-Est
Dott. Enrico Desideri**

COMUNE DI S. GIOVANNI VALDARNO
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0010332 del 05/06/2017



5/06/2017

Gentilissimo Direttore Generale, Caro Enrico,

ho avuto modo di leggere le dichiarazioni del Dott. Massimo Gialli sui ritardi, rispetto ai tempi previsti, per l'avvio del servizio di "partoanalgesia" all'ospedale di Santa Maria alla Gruccia. Sono consapevole delle problematiche nella gestione del personale alle quali sono sottoposti coloro che amministrano la "cosa pubblica", lo sono gli amministratori locali e, anche se in maniera diversa, chi guida aziende complesse ed in fase di pesante riorganizzazione come le ASL della Toscana.

Probabilmente non spetta ai Sindaci il compito di mettere in evidenza le carenze di organico e le modalità dell'organizzazione dei servizi sanitari, ma quando queste vanno ad incidere, come in questo caso, nel livello delle prestazioni nei confronti dei nostri cittadini ritengo sia doveroso far sentire la nostra voce e sollecitare un intervento da parte dell'azienda per il rispetto di ciò che era stato concordato e annunciato congiuntamente. Sulla possibilità di utilizzo dell' epidurale per i parti nel nostro presidio ospedaliero ci era stato comunicato che gli undici anestesisti oggi presenti sarebbero stati sufficienti (anche se qualcuno ci diceva che non era così) e oggi non comprendiamo perchè viene slittato l'avvio del servizio. Le assunzioni che servirebbero sono per ampliare l'organico o per rimpiazzare i prossimi pensionamenti? Anche perchè, ricordo che quella richiesta era finalizzata tra l'altro a cercare di far crescere il numero di parti nel nostro presidio, numeri che sono pericolosamente diminuiti negli ultimi due anni.

Ma questa comunicazione, pur prendendo spunto da quell'intervista su un fatto specifico, deve essere l'occasione per sollecitare una riflessione complessiva sugli assetti della sanità nel nostro territorio, considerato che, ad oggi gli organici sono sottodimensionati in buona parte dei servizi, sia ospedalieri che territoriali. Sia per quanto riguarda i medici che per quanto riguarda gli infermieri. Ripeto che siamo tutti coscienti delle difficoltà e ribadisco, come ho fatto in altre occasioni, che i passi in avanti e gli investimenti fatti negli ultimi anni siano notevoli e i nostri cittadini ne sono consapevoli.

Detto questo, però devo esprimere la preoccupazione per una situazione che rischia di mettere a repentaglio gli sforzi fatti per la carenza di donne e uomini che quegli investimenti li rendono operativi e li trasformano in servizi reali per i cittadini.

San Giovanni Valdarno
5 giugno 2017



Il Sindaco di San Giovanni Valdarno
Maurizio Viligiardi